

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020



CRITERI DI AGEVOLAZIONE AI SENSI DELLA MISURA 4 – Operazione 4.4.3

**Investimenti non produttivi connessi per
connettività ecologica e recupero di habitat
Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico**

Indice generale

1.CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
2.DOTAZIONE FINANZIARIA.....	3
3.SOGGETTI BENEFICIARI.....	4
4.CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE INIZIATIVE.....	4
5.CRITERI DI SELEZIONE.....	5
6.COSTI AMMISSIBILI.....	7
6.1.DISPOSIZIONI GENERALI.....	7
6.2. DISPOSIZIONI SPECIFICHE.....	8
6.3. SPESE NON AMMISSIBILI.....	10
7. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO.....	10
8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	11
8.1. TERMINI E MODALITÀ.....	11
8.2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO...	11
9. ITER PER L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO.....	14
10. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'AMMISSIBILITÀ E DELLA CONGRUITÀ DEI COSTI.....	14
11. INFORMAZIONI.....	15
11.1. MONITORAGGIO.....	15
11.2. INFORMAZIONI.....	15
11.3. TRATTAMENTO DEI DATI.....	16
12. ACCONTI.....	16
13. TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE.....	17
14. CASI E LE MODALITÀ PER L'AMMISSIONE DI VARIANTI.....	17
15. REGOLARE ESECUZIONE E LIQUIDAZIONE.....	18
16. OBBLIGHI, CONTROLLI E RIDUZIONI ED ESCLUSIONI.....	19
16.1. OBBLIGHI.....	19
16.2. CONTROLLI.....	20
16.3. RIDUZIONI ED ESCLUSIONI.....	20

1. CAMPO DI APPLICAZIONE

1. I presenti criteri stabiliscono i termini e le modalità di agevolazione ai sensi dell'operazione 4.4.3 investimenti non produttivi connessi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico - del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia autonoma di Trento, approvato dalla Commissione Europea con decisione di esecuzione C(2015) 5377 di data 3 agosto 2015 e dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1487 di data 31 agosto 2015. Con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 1368 final del 27.02.2018, che modifica la precedente Decisione C(2015) 5377 di data 3 agosto 2015, e con la deliberazione della Giunta provinciale n. 524 del 29 marzo 2018 è stata approvata la nuova versione 4.1. del programma. La decisione e la deliberazione sono scaricabili online sul sito www.psr.provincia.tn.it.

2. Per quanto non espressamente previsto nei presenti criteri si rinvia al citato Programma di Sviluppo Rurale e alla normativa comunitaria vigente nonché alle linee guida del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e approvate dalla Conferenza Stato - Regioni di data 11 febbraio 2016.

3. L'Operazione ha l'obiettivo di favorire il recupero degli habitat e della connettività ecologica agendo soprattutto nei fondovalle e contrastando la perdita degli habitat agricoli ad alto valore naturalistico. Nello specifico verranno finanziati gli investimenti non produttivi rivolti all'aumento della permeabilità e della connettività ecologica nonché al recupero e al miglioramento degli habitat. La Focus Area di riferimento è la 4a) "salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa", l'obiettivo trasversale è l'ambiente" mentre il fabbisogno soddisfatto è l'F26.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

1. La dotazione finanziaria pubblica complessiva per l'intero periodo di programmazione assegnata all'Operazione e il cronoprogramma dei relativi bandi sono riportati nella seguente tabella:

Operazione	Spesa pubblica totale Periodo 2014-2020	Bando Anno 2016		Bando 2017		Bando 2018		Bando 2019		Bando 2020	
		Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando	Data apertura del bando	Importo stanziato dal bando
4.4.3	3.100.000,00	19/04 - 02/06	354.738,67	19/06/2017-02/08/2017	271.722,41	10/05/2018-08/06/2018	1.078.898,62	Maggio-giugno 2019	700.000,00	Maggio-giugno 2020	694.640,30

2. Le risorse cofinanziate relative alla spesa pubblica totale assegnate per la graduatoria sono le seguenti:

- domande per il bando del 2018: Euro 1.078.898,62, eventuali risorse non utilizzate verranno rese disponibili per il bando successivo.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono soggetti beneficiari ai sensi dei presenti criteri:

- a) gestori del territorio quali enti di gestione della Rete Natura 2000, enti capofila delle Reti di Riserve e altri gestori di aree protette ai sensi della L.P. n. 11/07;
- b) comuni e altri enti pubblici;
- c) agricoltori e/o aziende agricole;
- d) persone fisiche quali proprietari o conduttori che aderiscono all'accordo agro ambientale.

2. Il richiedente per procedere all'inserimento della domanda on-line deve possedere o aver aggiornato e validato il fascicolo aziendale, al fine della verifica delle caratteristiche utili per l'ammissibilità del beneficiario. Per quanto riguarda la definizione degli elementi che costituiscono la base per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale e della sua validazione si fa riferimento al "Manuale del fascicolo aziendale" curato dall'Agenzia Provinciale per i Pagamenti in Agricoltura – APPAG (contatti: appag@provincia.tn.it – 0461/495877).

3. Per i beneficiari pubblici che necessitano della costituzione di un nuovo fascicolo aziendale solo anagrafico possono richiedere ad APPAG, Agenzia provinciale per i pagamenti in agricoltura, Via Trener 3, Trento, la costituzione dello stesso e comunicarne gli aggiornamenti, utilizzando il facsimile denominato "modello Fascicolo Aziendale" pubblicato sul sito di APPAG alla voce "Fascicolo Aziendale".

4. I precedenti punti 2 e 3 si applicano in modo disgiunto e pertanto nel caso di iniziative proposte da enti pubblici, la verifica del requisito del possesso del fascicolo aziendale solo anagrafico deve essere eseguita prima del rilascio della concessione del contributo.

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ DELLE INIZIATIVE

1. Le condizioni di ammissibilità sono le seguenti:

- a) gli investimenti devono essere realizzati in provincia di Trento e devono essere effettuati dai beneficiari elencati al capitolo 3;
- b) nei siti Natura 2000 deve essere ottenuta la verifica preventiva ai sensi dell'art. 16 del D.P.P. 50-157/LEG con l'esito positivo del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette della Provincia autonoma di Trento o il provvedimento di valutazione d'incidenza qualora pertinente;
- c) qualora un investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente la decisione sulla sua ammissibilità è preceduta da una valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art.45 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n.1305/2013;
- d) per le opere è richiesta la disponibilità degli immobili e dei terreni come previsto dal punto b) del capitolo 8.2;
- e) qualora richiesto per realizzare le opere previste, possesso del titolo urbanistico in corso di validità per dimostrare la cantierabilità dell'intervento;
- f) le agevolazioni non sono cumulabili con ogni altra forma di aiuto di Stato;

- g) l'aiuto non può essere concesso ad imprese in situazione di difficoltà, di cui alla definizione degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà 2004/C244 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C244 del 1° ottobre 2004 e/o quando le stesse siano destinatarie di recuperi di contributi concessi ai sensi dei PSR 2007-2013 e 2014-2020 e poi revocati, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi. Qualora il contributo sia stato concesso in assenza delle informazioni necessarie, si dispone immediatamente la sospensione del contributo.

Nel caso di domande presentate da enti capofila gestori delle Reti di Riserve le presenti condizioni di ammissibilità sono verificate in riferimento al territorio (particelle fondiari) su cui la rete agisce e non al soggetto capofila.

5. CRITERI DI SELEZIONE

1. Le graduatorie di accesso ai contributi delle domande presentate sono redatte sulla base di punteggi di merito, attribuiti in funzione dei criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del PSR e verificati dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette, come specificati nella tabella seguente:

MISURA 4 - OPERAZIONE 4.4.3 - Investimenti non produttivi per la connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico (FA: 4A, OT: A)				
Principio dei criteri di selezione	Criterio	Parametro indicatore	Peso	
Caratteristiche dell'investimento	Interventi inseriti in un progetto territoriale collettivo, i due sottocriteri individuati non sono cumulabili tra loro.	presenza dell'intervento all'interno di un progetto territoriale collettivo derivante dalla fase A dell'operazione 16.5.1.	55	
		presenza dell'intervento all'interno di un progetto territoriale collettivo avente le caratteristiche descritte nell'operazione 16.5.1.	50	
	Interventi inseriti in uno strumento di pianificazione relativo alle aree protette:	Intervento previsto nel Piano di Parco o Piano di gestione o Accordo di Programma delle Reti di Riserve ai sensi della L.P. 11/07	40	
		Intervento inserito nell'Inventario delle azioni di conservazione e di ripristino della connettività redatto nell'ambito del Progetto Life TEN.	35	
	Interventi inseriti in un piano di sviluppo locale sostenibile integrato con valorizzazione paesaggio e turismo sostenibile; i due sottocriteri individuati non sono cumulabili tra loro.	Intervento inserito in un Piano di miglioramento ambientale connesso alla dichiarazione EMAS	20	

		Intervento inserito in un Piano di azione di sviluppo locale sostenibile approvato almeno a livello comunale	15
	Interventi inseriti in un piano aziendale di miglioramento ambientale	Intervento inserito in un Piano aziendale di miglioramento ambientale redatto tramite la misura 2	10
	Maggiore entità della spesa ammissibile dell'intervento	viene data priorità agli interventi maggiormente onerosi	1
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO			161
Caratteristiche dell'area oggetto dell'investimento	Interventi in aree Natura 2000, negli AIE o in altre aree protette; i due sottocriteri individuati non sono cumulabili tra loro.	intervento che interessa aree Natura 2000, e in Ambiti di Integrazione ecologica stabiliti dal LIFE+ TEN	30
		intervento che interessa Riserve locali	25
	Interventi a favore di Habitat o specie delle direttive Habitat e Uccelli	Specie e/o habitat presenti nell'elenco delle priorità adottato tramite l'azione A2 Life + TEN	21
	iniziative proposte da Comuni registrati Emas	La certificazione deve essere posseduta all'atto della domanda	10
	Maggiore estensione territoriale area interessata	viene data priorità agli interventi estesi su una superficie maggiore.	1
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO			62
Restauro o realizzazione di fasce tampone	Restauro o realizzazione di fasce tampone lungo i corpi idrici e il reticolo idrografico provinciale; i due sottocriteri individuati non sono cumulabili tra loro.	nel bacino afferente ai corpi idrici in stato inferiore al buono (cartografia allegata) e nei bacini che possono avere una ricaduta negativa in siti Natura 2000 con habitat o specie a rischio (cartografia da fornire)	30
		sul restante reticolo idrografico provinciale	15
PUNTEGGIO TOTALE MASSIMO PRINCIPIO			30
Punteggio Massimo Totale			253
Punteggio minimo complessivo			30

2. A parità di punteggio viene attribuita la priorità al candidato che presenta maggior punteggio nel parametro “Intervento inserito nell'Inventario delle azioni di conservazione e di ripristino della connettività redatto nell'ambito del Progetto Life+ TEN”, in quanto l'investimento ha una maggiore ricaduta sull'obiettivo di favorire il recupero degli habitat e della connettività ecologica. Qualora si riscontrasse un'ulteriore parità di punteggio si considererà la data di presentazione della domanda.

Potranno essere finanziate esclusivamente le domande che avranno totalizzato un punteggio non inferiore a 30 punti.

6. COSTI AMMISSIBILI

6.1. DISPOSIZIONI GENERALI

Le iniziative per essere ammissibili devono rispettare le seguenti condizioni:

1. essere realizzate in provincia di Trento;
2. le spese pagate dal beneficiario devono avvenire mediante bonifico bancario o postale o mediante RIBA, su c/c intestato al beneficiario (conto corrente dedicato, anche in modo non esclusivo, all'iniziativa);
3. le iniziative devono essere avviate e le spese devono essere sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di agevolazione. Sono comunque considerate ammissibili le spese di progettazione sostenute dal beneficiario nei 12 mesi prima della presentazione della domanda e connesse alla progettazione degli elaborati progettuali allegati alla domanda di sostegno;
4. è fatto obbligo di riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), attribuito dalla Struttura provinciale competente in materia in fase di approvazione dell'iniziativa per la concessione del contributo, in tutte le fatture e in tutti i pagamenti. Per i documenti antecedenti alla data ricevimento della comunicazione del CUP o per altri documenti privi del CUP per errore materiale, è ammessa la riconciliazione riportando il CUP con aggiunta manuale sulla fattura ed allegando distinta dichiarazione del beneficiario;
5. le spese devono essere ragionevoli, giustificate e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza;
6. le spese generali collegate ai costi eleggibili sono ammissibili secondo quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lettera c, del Reg. 1305/2013 fino ad un massimo del 12% del totale, nel dettaglio:
 - spese tecniche massimo 10% delle spese ammissibili;
 - in caso di presentazione del Progetto Sicurezza dette percentuali possono essere aumentate di 2 punti percentuali;
 - sono altresì ammissibili ulteriori spese per perizie geologiche, perizie per inquinamento acustico, per spese connesse alla V.I.A. (valutazione impatto ambientale) e connesse alla Valutazione di Incidenza;
7. investimenti in economia: per i richiedenti privati sono ammissibili le spese effettuate in economia dal beneficiario, purché eseguite a perfetta regola d'arte, pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici a disposizione, al netto delle spese tecniche. I lavori dovranno essere contabilizzati a misura sulla base di uno stato finale dei lavori firmato da un tecnico qualificato; la congruità verrà definita sulla base della comparazione con il prezziario provinciale con una riduzione del 20%;
8. i contributi in natura sotto forma di forniture di opere, beni e servizi di cui all'art. 69 del Reg Ue 1303/2013, sono ammissibili al sostegno previsto dal presente bando secondo quanto stabilito dal

PSR versione 2.1: “Nel rispetto delle competenze dell’Autorità di Gestione e dell’Organismo Pagatore APPAG, ad integrazione di quanto previsto nel presente Programma, la Giunta provinciale, con propria deliberazione, potrà prevedere per alcune tipologie di operazioni la possibilità di ricorrere alla fattispecie dei “lavori in economia”. I lavori in economia sono previsti nel limite di 5.000,00 euro per domanda al netto delle spese tecniche. Tali lavori saranno contabilizzati a misura sulla base di uno stato finale dei lavori firmato da un tecnico abilitato; la congruità verrà definita sulla base delle voci di prezzi provinciali ridotti del 20% la Giunta provinciale potrà ammettere la possibilità di prevedere per alcune tipologie di operazioni, i contributi in natura, ai sensi dell’art. 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013”.

In ogni caso dovranno essere rispettate le seguenti condizioni:

- siano eseguiti a perfetta regola d’arte, pertinenti con le strutture e i mezzi tecnici a disposizione del richiedente;
- quantificate da un tecnico qualificato sulla base della comparazione con il prezzo di riferimento;
- a norma dell’art. 69 lettera a), del Regolamento UE n. 1303/2013, il sostegno pubblico totale a favore dell’operazione che comprende contributi in natura non supera il totale delle spese ammissibili, escluso l’importo delle prestazioni in natura al termine dell’operazione. Nello specifico se:

A = sostegno pubblico totale

B = totale spese ammissibili ad operazione ultimata

C = Importo delle prestazioni in natura

A deve risultare inferiore o uguale alla differenza tra B e C ($A \leq (B - C)$).

Nel caso in cui il sostegno pubblico totale superi la differenza tra l’importo totale degli investimenti ammessi e l’importo delle prestazioni in natura effettuate dall’impresa richiedente, lo stesso è ridotto fino al valore risultante dalla suddetta equazione.

9. per le principali tipologie di opere si fa riferimento al prezzo 2018 della PAT e ai relativi limiti di spesa indicati nel prezzo scaricabile dal sito del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, che costituisce il limite massimo di spesa per le singole tipologie allegato al presente bando (Allegato “Schede specifiche per tipologia di investimento”).

10. Per tutti gli interventi computati a misura l’elenco prezzi provinciale costituisce necessario parametro di riferimento nella fase di revisione tecnico-economica del progetto al fine del calcolo della spesa ammissibile, privilegiando il prezzo del settore forestale; il progettista, nell’ambito del computo metrico estimativo, dovrà fare riferimento al prezzo provinciale, tenuto conto delle disposizioni della L.P. 14/2014, art. 43 e ss.mm.ii.; nel caso di nuovi prezzi, o modifiche alle voci presenti sul prezzo, dovrà essere allegata un’analisi prezzi dettagliata o la presentazione di tre preventivi; in assenza, gli importi saranno ricondotti al prezzo o, qualora ciò non sia possibile, non ammessi. Le voci non riconducibili a specifiche lavorazioni non saranno ammesse.

6.2. DISPOSIZIONI SPECIFICHE

I costi ammissibili sono dettagliati nelle schede specifiche allegato (Allegato “Schede specifiche per tipologia di investimento”) in riferimento a ciascuna tipologia dell’elenco di seguito riportato:

1. Investimenti per l'aumento della permeabilità e della connettività ecologica delle zone agricole attraverso:

- a) realizzazione ex novo di tratti di siepi, filari, nuclei isolati di piante, alberi isolati, specchi d'acqua e altri elementi di diversificazione del paesaggio agricolo attraverso operazioni di preparazione del terreno, impianto delle specie e movimenti terra secondo le modalità definite dalla scheda tecnica predisposta dal Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette della Provincia autonoma di Trento e resa pubblica sul sito pubblico istituzionale della Provincia; in tale tipologia sono compresi investimenti accessori quali recupero di tratti di muretto a secco ritenuti funzionali e necessari alla realizzazione ottimale dell'intervento purché documentati, nel limite massimo del 15% del totale degli investimenti; in ogni caso si dovranno utilizzare specie vegetali del consorzio floristico spontaneo locale e favorire le specie della fauna locale;
- b) ricostituzione e riqualificazione di habitat igrofilo di fondovalle e lungo i corsi d'acqua attraverso la realizzazione di fasce di vegetazione igrofila ed operazioni di ripristino di fossi e rogge laterali interrato o intubate (preparazione del terreno, impianto e movimenti terra), secondo le modalità definite dalla scheda tecnica predisposta dal Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette della Provincia autonoma di Trento e resa pubblica sul sito pubblico istituzionale della Provincia;
- c) infrastrutture per il passaggio e il riparo della fauna tramite operazioni d'acquisto e posa in opera dei manufatti necessari per il superamento delle barriere ecologiche secondo le modalità previste dalla scheda tecnica predisposta dal Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette della Provincia autonoma di Trento e resa pubblica sul sito pubblico istituzionale della Provincia;
- d) interventi di riduzione degli impatti sull'avifauna dovuti alla presenza di elettrodotti e cavi sospesi tramite investimenti in messa in sicurezza dall'elettrocuzione dei piloni delle linee di media tensione situata nei punti ad elevato impatto-mortalità nei pressi di siti di nidificazione dei fondovalle, soprattutto per il gufo reale e interrimento di piccoli tratti di elettrodotto nelle aree più significative secondo le modalità previste dalla scheda tecnica predisposta dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia autonoma di Trento e resa pubblica sul sito pubblico istituzionale della Provincia;

2. Investimenti per il recupero ed il miglioramento degli habitat in aree non boscate attraverso:

- a) interventi di recupero a fini ambientali di habitat seminaturali in ambienti pratici e di altri habitat di Natura 2000 degradati tramite operazioni di trincatura, sfalcio, decespugliamento, taglio alberi e semina di specie locali e piccoli movimenti terra secondo le modalità previste dalla scheda tecnica predisposta dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia autonoma di Trento e resa pubblica sul sito pubblico istituzionale della Provincia. In tale tipologia sono compresi investimenti accessori quali recupero di tratti di muretto a secco ritenuti funzionali e necessari alla realizzazione ottimale dell'intervento purché documentati, nel limite massimo del 15% del totale degli investimenti;
- b) interventi specifici eseguiti una tantum nel corso del periodo di programmazione, atti a contenere o/ed eliminare le specie alloctone invasive a livello europeo (operazioni di sfalcio, estirpazione e/o trinciature) secondo le modalità previste dalla scheda tecnica predisposta dal Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette della Provincia autonoma di Trento e resa pubblica sul sito pubblico istituzionale della Provincia.

Gli investimenti sulle stesse superfici possono essere eseguiti una sola volta durante il periodo di validità del programma.

6.3. SPESE NON AMMISSIBILI

1. In base a quanto previsto dall'art. 69 comma 3, lettera c, del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'imposta sul valore aggiunto non è ammissibile ad un contributo dei fondi SIE, salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

2. Inoltre, non sono mai ammissibili:

- a) iniziative per le quali nel corso della precedente programmazione 2007-2013, sia già stato adottato un provvedimento di concessione del contributo;
- b) investimenti che siano previsti in ottemperanza di obblighi o adeguamenti previsti da norme esistenti.
- c) interventi di manutenzione ordinaria;
- d) l'acquisto o esproprio di terreni;
- e) oneri accessori (quali interessi passivi, spese bancarie, contributi previdenziali dei liberi professionisti)
- f) spese per materiali che hanno durata inferiore a 5 anni;
- g) fatture o atti equivalenti intestate a soggetti diversi dal beneficiario.

7. IMPORTI E ALIQUOTE DI SOSTEGNO

1. I limiti di spesa ammissibile sono i seguenti:

- a) limite minimo di spesa ammessa per domanda di aiuto: Euro 3.000,00, al netto delle spese tecniche e dell'IVA, sia in fase di concessione che in fase di collaudo. Per i beneficiari che aderiscono al progetto territoriale collettivo a finalità ambientale di cui all'Operazione 16.5.1 tale limite non si applica;
- b) limite massimo di spesa ammessa Euro 30.000,00 per beneficiario e per bando, innalzato a Euro 50.000 per gestori di aree protette o associazioni (importi al netto delle spese tecniche e dell'IVA).

2. Le agevolazioni sono concesse in forma di contributo in conto capitale. I tassi di finanziamento sono i seguenti:

- a) tasso di finanziamento dell'100%; per gli investimenti relativi alla tipologia 1;
- b) tasso di finanziamento dell'80%; per gli investimenti relativi alla tipologia 2, sul quale si applica una maggiorazione di 10 punti percentuali per le iniziative inserite nel programma delle associazioni forestali, delle reti di riserve e per gli interventi proposti dagli enti parco che possiedono tale requisito alla data di presentazione della domanda

3. L'operazione 4.4.3 non costituisce aiuto di Stato e pertanto non è assoggettata al regime “*de minimis*” di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, in quanto rientra nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE come da nota della Commissione europea del 31/05/2016 Ares(2016)2502246.

8. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

8.1. TERMINI E MODALITÀ

1. Il presente bando è pubblicato sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento reperibile sul sito internet www.psr.provincia.tn.it.

2. Le domande di aiuto dovranno essere presentate on-line dal 10/05/2018 al 08/06/2018 mediante l'accesso al portale del sistema informativo agricolo provinciale al seguente indirizzo: <http://www.srtrento.it>

3. Le domande devono essere presentate, pena l'inammissibilità delle stesse, corredate della documentazione prevista per le iniziative programmate, come elencata al punto 8.2.

4. Ai sensi dei presenti criteri il beneficiario può presentare più domande (una per progetto) la cui somma non può superare il limite massimo di spesa ammissibile, di cui al capitolo 7.

8.2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE AI FINI DELLA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Alla domanda ogni beneficiario dovrà selezionare i criteri ai fini dell'autovalutazione del punteggio e dovrà dichiarare on-line:

- (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di non aver beneficiato di altri aiuti pubblici per l'investimento oggetto della presente domanda e di non essere destinatario di recuperi di precedenti aiuti dichiarati illegittimi dall'Unione Europea;
- (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di non rientrare nei casi di “impresa in situazione di difficoltà”, come definita dalla vigente normativa comunitaria;

e dovrà selezionare on-line di essere a conoscenza dei seguenti obblighi e condizioni:

- di essere a conoscenza dei contenuti del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo;
- di impegnarsi a finanziare la quota non coperta dai contributi;
- di consentire l'accesso alla proprietà, all'azienda ed alla documentazione oggetto del sostegno da parte degli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni;
- di rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al Reg. (UE) n. 1305/2013;

- di essere a conoscenza dei contenuti del Programma di Sviluppo Rurale e delle conseguenze derivanti dall'inosservanza degli adempimenti previsti dal programma medesimo i cui elementi principali sono indicati al capitolo 16 "obblighi, controlli e riduzioni ed esclusioni" e nelle "disposizioni specifiche" contenute nel paragrafo 6.2 del bando su cui si chiede il sostegno;
- di essere a conoscenza che per l'istruttoria verranno utilizzati i dati come risultanti dal fascicolo aziendale validato;
- di comunicare tempestivamente eventuali variazioni che dovessero intervenire in ordine a quanto dichiarato;
- esclusivamente per i soggetti privati: di essere a conoscenza del divieto stabilito dall'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, ai sensi del quale "*i dipendenti pubblici (n.d.r.) che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti*". (Dichiarazione ai sensi del Piano provinciale per la prevenzione della corruzione.)

Alla domanda deve essere allegata on-line – pena l'inammissibilità della domanda - la seguente documentazione:

1. ulteriore documentazione prevista nelle schede specifiche allegate per ogni tipologia di investimento (Allegato "Schede specifiche per tipologia di investimento");
2. progetto dell'intervento oggetto della proposta progettuale:

allegare in fase di consegna della domanda di aiuto il progetto definitivo/esecutivo dell'intervento corredato da computo metrico estimativo delle opere firmato in calce dal tecnico abilitato e accompagnato dalla seguente documentazione:

- se richiesto dalla normativa urbanistica vigente, estremi della concessione edilizia o atto equivalente, adempimento valutazione di incidenza e ulteriori eventuali autorizzazioni necessarie;
- provvedimento amministrativo dell'Ente proponente avente ad oggetto l'approvazione in linea tecnica della proposta progettuale e l'assunzione dell'onere di partecipazione finanziaria alla realizzazione della stessa per la quota a proprio carico; nel caso di domanda presentata dall'Ente capofila della Rete di Riserve dovrà essere riportato il riferimento dell'accordo di programma finalizzato all'attivazione della Rete stessa (ex L.P. n. 11/2007) e del connesso Piano di gestione anche solo adottato o Progetto di attuazione.

È prevista la possibilità di chiedere una proroga per la consegna della documentazione solamente nel caso di comprovati motivi ostativi all'ottenimento della documentazione

stessa e salvo autorizzazione concessa con nota del Dirigente del Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette.

Per agevolare le attività del Servizio si chiede di inviare, dopo aver inserito la domanda online, copia del progetto in formato cartaceo e su supporto elettronico al Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette.

3. relazione di sintesi della proposta progettuale firmata in calce dal tecnico abilitato che descriva:
 - a) le caratteristiche della proposta progettuale in relazione agli elementi oggetto di valutazione come specificati nel capitolo 5 “Criteri di selezione”;
 - b) il quadro riepilogativo dei costi complessivi della proposta progettuale;
 - c) il contributo finanziario richiesto;
 - d) le modalità di copertura dei costi di gestione a regime.
4. per le iniziative per le quali sono previsti acquisti di attrezzature o altri beni materiali devono essere presentati:
 - a) tre preventivi di spesa dettagliati tra loro comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato (non prezzi di listino), rilasciati da tre fornitori diversi ed indipendenti;
 - b) qualora il richiedente non scelga il preventivo di importo inferiore o economicamente più vantaggioso, relazione breve tecnico-economica redatta da un tecnico qualificato, illustrativa ed accompagnatoria rispetto alla scelta proposta;
 - c) cartografia catastale e topografica in formato cartaceo e digitale (shapefile), con estensione, lunghezza o localizzazione dell'intervento, rilevata preferibilmente con strumentazione GPS (per l'elaborazione della cartografia digitale si veda l'allegato: Operazione 443 – Istruzioni per la predisposizione delle cartografie);
 - d) documentazione fotografica dell'area oggetto di intervento.

Inoltre, dovrà essere presentata la seguente ulteriore documentazione per la concessione del contributo:

- a) (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà - Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) di avere il titolo d'uso dei terreni e/o delle strutture medesime sulle quali verranno effettuate le azioni del progetto. Con la medesima dichiarazione sostitutiva il richiedente, deve dichiarare di aver acquisito l'autorizzazione del proprietario ad eseguire i lavori. In caso di mancata autorizzazione ed in presenza di contratti di tipo locativo, si applicano le disposizioni di cui alla legge 203/82 e ss. mm. in materia di patti agrari;
- b) eventuale dichiarazione di non recuperabilità dell'IVA (vedi fac-simile pubblicato sul sito del Servizio Aree Protette e Sviluppo Sostenibile).

9. ITER PER L'APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. Entro 30 giorni dalla scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande è approvata, con determinazione del dirigente, una graduatoria di merito delle stesse, sulla base dei punteggi assegnati in base ai "criteri di selezione" come definiti al capitolo 5, approvati dal Comitato di Sorveglianza. Entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria viene adottato il provvedimento di concessione del contributo.

2. A seguito dell'eventuale assegnazione di contributo, dovrà essere inviata copia degli accordi successivi stipulati tra gli Enti aderenti alla Rete con cui gli stessi si impegnano a finanziare la quota di spesa non coperta dai contributi previsti dal presente Bando, individuando in particolare le modalità di ripartizione del costo che rimane a loro carico. Laddove l'accordo di programma e il piano di gestione della rete di riserve fosse già stato trasmesso alle competenti strutture provinciali, gli stessi verranno acquisiti d'ufficio.

Nel caso di domande utilmente inserite nella graduatoria di priorità ai sensi dei rispettivi "Criteri di selezione" ma non finanziabili per carenza di risorse, verrà adottato un provvedimento di non accoglimento ai sensi della L.P. 23/92 e verrà data comunicazione al richiedente. Inoltre, nel caso di domande prive della documentazione richiesta o presentata fuori dai termini previsti viene comunicata al richiedente l'irricevibilità e l'inammissibilità della domanda stessa.

10. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'AMMISSIBILITÀ E DELLA CONGRUITÀ DEI COSTI

1. L'istruttoria delle domande è assegnata al Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette al quale spetta la redazione dei verbali istruttori tecnico-amministrativi. Successivamente vengono approvate le iniziative con determinazione del Dirigente nella quale vengono specificati per ogni domanda: beneficiario, spesa ammessa, percentuale di contributo, ammontare del contributo e termini per la rendicontazione.

2. Nell'istruttoria per la concessione del contributo, il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette verifica:

- la presenza dei requisiti soggettivi e delle condizioni di ammissibilità;
- la pertinenza, funzionalità ed ammissibilità delle iniziative rispetto all'operazione;
- la ragionevolezza e congruità della spesa ammissibile;
- la spettanza dei punteggi attribuiti nella graduatoria in base ai criteri di selezione;
- l'importo del contributo concedibile.

Con l'atto di concessione del contributo possono essere motivatamente posti condizioni e precisazioni tecniche, in relazione allo specifico progetto di investimento che non avranno, in ogni caso, nessun effetto sulla quantificazione dell'entità del contributo.

3. Per quanto riguarda la valutazione dell'ammissibilità e della congruità della spesa, per le opere si fa riferimento a prezzari approvati dalla Giunta provinciale e ai relativi limiti di spesa indicati nel

prezzario scaricabile dal sito del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, che costituisce il limite massimo di spesa per le singole tipologie allegate al presente bando (Allegato “Schede specifiche per tipologia di investimento”) ed è richiesto al beneficiario il computo metrico estimativo; mentre per beni e attrezzature si ricorre alla valutazione di tre preventivi di spesa di “fornitori” e ditte in concorrenza presentati dal beneficiario.

4. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato dovrà evidenziare nella relazione tecnico-economica l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

5. In caso di richiesta di computo metrico estimativo, per determinare la spesa ammissibile a contributo si deve fare riferimento ai prezzi pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige, per la Provincia autonoma di Trento.

6. Le spese generali possono essere attribuite alla pertinente attività per intero, qualora riferite unicamente al progetto finanziato, o mediante l'applicazione del criterio di proporzionalità alla spesa ammissibile, nel caso in cui le stesse siano in comune a più attività.

7. Operazioni realizzate da Enti Pubblici: nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici, deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti in materia di contratti e/o di lavori pubblici e comunque, qualora non stimati con analisi prezzi o dettagliati in un computo metrico estimativo che faccia riferimento ai prezzari esistenti, deve essere prodotto almeno un preventivo di spesa. In assenza, gli importi saranno ricondotti al prezzario o, qualora ciò non sia possibile, non ammessi. Le voci non riconducibili a specifiche lavorazioni non saranno ammesse.

11. INFORMAZIONI

11.1. MONITORAGGIO

1. Il beneficiario è tenuto a fornire tutte le informazioni utili al monitoraggio degli interventi finanziati ed i singoli beneficiari sono tenuti a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione, e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità al fine di redigere documenti riguardanti il monitoraggio e la valutazione degli interventi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

11.2. INFORMAZIONI

1. E' possibile richiedere in ogni momento informazioni all'Ufficio Biodiversità e Rete Natura 2000 (Ufficio PAT responsabile del procedimento) - Servizio Sviluppo Sostenibile e Aree Protette - Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste (Contatti diretti: 0461.497885 – serv.aappss@provincia.tn.it). Il testo del PSR completo, la documentazione di approfondimento e la normativa di riferimento sono disponibili sul sito dell'Autorità di Gestione www.psr.provincia.tn.it. Informazioni complete e consigli utili per l'attuazione dell'Operazione “4.4 – 4.4.3 - *Investimenti non produttivi connessi per connettività ecologica e recupero di habitat Natura 2000 e agricoli a valore naturalistico*” sono disponibili sul portale del Servizio (link di riferimento: <http://www.areeprotette.provincia.tn.it/>).

11.3. TRATTAMENTO DEI DATI

1. Tutti i dati saranno trattati nel rispetto delle norme vigenti in materia di tutela della riservatezza. Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) i servizi della Provincia autonoma di Trento interessati si impegnano a trattare tutti i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 dello stesso decreto. I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento, ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con la garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative. Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo. I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali. Il titolare del trattamento dei dati e il responsabile al trattamento sono individuati, per quanto di propria competenza, dalle PA responsabili dei procedimenti.

12. ACCONTI

1. Possono essere concessi fino ad un massimo di 1 acconto, per lavori in corso d'opera e domande comprendenti lavori, fino all'80% del contributo concesso.

2. La domanda di acconto dovrà essere inserita on-line dal beneficiario (www.srtrento.it). Dovrà essere specificato l'importo del contributo richiesto al netto dell'IVA qualora recuperabile e delle spese non ammissibili. Dovranno essere compilati i campi inserendo i riferimenti degli allegati comprese le singole fatture. Per ogni riga andrà inserita la singola fattura con l'imputazione dell'importo per quella categoria di lavoro. Dopo aver firmato la domanda, in plico a parte, dovranno essere inviati tutti gli allegati di seguito elencati:

- dichiarazione a firma del beneficiario attestante l'ammontare dell'iniziativa realizzata, sulla base degli step previsti dalla stessa, che non deve essere inferiore alla percentuale di cui si chiede l'acconto;
- fatture o documenti equivalenti, che documentano gli acquisti e le attività svolte ammessi/e alle agevolazioni, corredate della documentazione indicata ai commi 3 e 4;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio, attestante di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni;

È preferibile stampare la domanda di pagamento inserita a sistema ed inviare anche la stessa nel plico. Si precisa inoltre, che le fatture o i documenti equivalenti devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), assegnato al momento della concessione, come indicato nel punto 6.1 lettera d).

3. Con riferimento a ciascuna fattura rendicontata Bonifico o ricevuta bancaria (Riba), il beneficiario deve produrre il documento comprovante il pagamento a mezzo di bonifico o di Riba. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito o postale, deve essere allegata alla pertinente fattura.

4. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “*home banking*”, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell’operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell’operazione a cui la stessa fa riferimento.

5. In fase di controllo, nelle varie fasi di liquidazione, occorre verificare le fatture e/o la documentazione contabile equivalente, sulle quali è necessario apporre un timbro che riporti il riferimento al pertinente programma o regime di aiuto.

13. TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE

1. La rendicontazione delle iniziative dovrà essere effettuata **entro due anni** dalla data del provvedimento di concessione/approvazione del contributo. Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.

2. Nei casi in cui la rendicontazione sia presentata entro il termine fissato ma l’opera o l’intervento sia stato realizzato parzialmente e qualora la struttura competente ritenga l’opera o l’intervento funzionale e rispondente alle finalità per le quali era stato concesso il finanziamento, il medesimo verrà ridotto proporzionalmente.

3. Per le iniziative comprendenti **solo acquisti di beni**, la rendicontazione delle iniziative dovrà essere effettuata **entro 1 anno** dalla data del provvedimento di concessione/approvazione del contributo. Entro tale data dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo.

4. Per quanto riguarda le proroghe e le sospensioni dei termini, l’eventuale mancata osservanza dei termini e quanto non dettagliato a riguardo nel presente provvedimento, si rinvia a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1980 dd. 14/09/2007 e successive modificazioni e integrazioni. Tuttavia per le iniziative relative a soli acquisti di importo inferiore ad euro 100.000,00 può essere concessa una sola proroga per una durata massima di un anno.

5. In ogni caso i termini per la rendicontazione non possono essere stabiliti o differiti oltre il termine necessario per consentire la liquidazione delle agevolazioni entro il termine massimo del PSR, stabilito nel 31 dicembre 2023.

14. CASI E LE MODALITÀ PER L'AMMISSIONE DI VARIANTI

1. In linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, è auspicabile ridurre al minimo le varianti progettuali.

2. Tuttavia, qualora sia necessario ricorrere a procedura di variante, si richiama il rispetto dei seguenti aspetti:

- a) le varianti devono essere preventivamente richieste e sono ammissibili nel numero massimo di due;
- b) sono ammissibili i cambiamenti al progetto originale che non comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l’iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa, in particolare: cambio di beneficiario, cambio di sede/area

dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, modifica della tipologia di opere approvate. Nella valutazione generale delle varianti, particolare attenzione andrà rivolta al mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione;

- c) di norma non sono considerate varianti sostanziali al progetto originario le modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute entro il 20% di spesa ammessa e purché non comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa, così come ad esempio i cambi di preventivo, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando la spesa ammessa in sede di istruttoria e l'obbligatorietà della comunicazione.

15. REGOLARE ESECUZIONE E LIQUIDAZIONE

1. Ai fini della liquidazione a saldo del contributo dovrà essere presentata domanda on-line dal beneficiario (www.srtrento.it). Dovranno essere compilati i campi inserendo i riferimenti degli allegati comprese le singole fatture. Per ogni riga andrà inserita la singola fattura con l'imputazione dell'importo per quella categoria di lavoro. Dopo aver firmato la domanda, in plico a parte, dovranno essere inviati tutti gli allegati di seguito elencati:

- a) fatture quietanzate e/o relativi giustificativi di pagamento oppure, ove ciò non sia possibile, documenti aventi forza probante equivalente, che documentano gli acquisti e le attività svolte ammessi/e alle agevolazioni, corredate della documentazione indicata ai commi 2 e 3;
- b) dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio, attestante di non aver beneficiato per le iniziative in oggetto di altre provvidenze previste dalle vigenti disposizioni;
- c) relazione conclusiva dei lavori a firma di un libero professionista abilitato, con riepilogo della spesa sostenuta ed imputabile alle opere dell'iniziativa, suddivise per macrovoce. Inoltre la relazione dovrà riportare le modalità di esecuzione degli interventi e gli attori delle stesse;
- d) certificato di regolare esecuzione dei lavori a firma di un libero professionista abilitato, con riepilogo della spesa sostenuta ed imputabile alle opere dell'iniziativa, suddivise per macrovoce. Inoltre il certificato di regolare esecuzione dovrà riportare le modalità di esecuzione degli interventi e gli attori delle stesse;
- e) nei casi in cui sia stato richiesto il computo metrico estimativo iniziale, stato finale analitico a firma di un libero professionista abilitato;
- f) copia semplice della dichiarazione di conformità degli impianti, come previsto dalle normative vigenti in materia;
- g) indicazioni degli estremi di eventuali autorizzazioni in materia di igiene e sicurezza.
- h) in caso di variante, cartografia consuntiva in formato cartaceo e digitale
- i) documentazione fotografica dell'intervento realizzato.

Inoltre, è preferibile stampare la domanda di pagamento inserita a sistema ed inviare anche la stessa nel plico. Si precisa inoltre, che le fatture o i documenti equivalenti devono riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), assegnato al momento della concessione, come indicato nel punto 6.1 lettera d).

2. Con riferimento a ciascuna fattura rendicontata, bonifico o ricevuta bancaria (Riba), il beneficiario deve produrre il documento comprovante il pagamento a mezzo di bonifico o di Riba. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito o postale, deve essere allegata alla pertinente fattura.

3. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite “*home banking*”, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

4. In fase di controllo, nelle varie fasi di liquidazione, occorre verificare le fatture e/o la documentazione contabile equivalente, sulle quali è necessario apporre un timbro che riporti il riferimento al pertinente programma o regime di aiuto.

5. L'accertamento della regolare esecuzione (o collaudo) dell'iniziativa è effettuata dal personale incaricato del Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette, sulla base della documentazione presentata e della visita sul luogo effettuata durante il collaudo finale e nel rispetto dei manuali approvati dall'organismo pagatore APPAG.

16. OBBLIGHI, CONTROLLI E RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

16.1. OBBLIGHI

1. È fatto obbligo di dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo quanto previsto nell'Allegato III, parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 (modificato da Reg. di esecuzione (UE) N. 669/2016), durante l'attuazione dell'investimento e fino alla liquidazione finale del contributo. Il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR secondo quanto indicato nel documento “Obblighi di comunicazione – Linee guida” predisposto dall'Autorità di Gestione e pubblicato sul sito internet dedicato al PSR 2014-2020 al seguente link <http://www.psr.provincia.tn.it/Sviluppo-Rurale-2014-2020/Scarica-Materiale/Loghi-Layout-Grafici>.

2. È fatto obbligo di non modificare la destinazione delle strutture e/o delle aree interessate dall'intervento per 10 anni dalla data del pagamento finale. Inoltre, è fatto obbligo di effettuare la manutenzione ordinaria per almeno 6 anni dalla data del pagamento finale. Ulteriori obblighi sono previsti nelle schede specifiche per ogni tipologia di investimento riportate nell'Allegato “Schede specifiche per tipologia di investimento”.

3. “Salvo casi di forza maggiore e circostanze eccezionali, di cui all'articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1306/2013, il contributo è rimborsato laddove entro 10 anni dal pagamento finale al beneficiario si verifichi il mancato rispetto dell'obbligo di non alienare, cedere o distogliere le opere e i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse, oltre che in ipotesi di violazione della destinazione d'uso delle sovvenzioni erogate o di mancato esercizio dell'attività posta alla base della corresponsione dell'aiuto.”

16.2. CONTROLLI

1. Per quanto riguarda le procedure di controllo e le esclusioni si rinvia alle disposizioni previste dal Regolamento (UE) n. 809/2014 ed alle conseguenti circolari e manuali emanati dall’Agenzia Provinciale per i Pagamenti (APPAG), nonché alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate della Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni.

16.3. RIDUZIONI ED ESCLUSIONI

1. Nel caso di mancato rispetto dei termini per l’avvio e la rendicontazione delle iniziative, si procede alla revoca parziale o totale della concessione del sostegno, con recupero degli eventuali acconti, secondo le direttive della Giunta provinciale di cui alla deliberazione n. 1980 di data 14.09.2007 e s.m..

2. Se all’atto del collaudo finale risultasse la perdita di requisiti che hanno concorso alla formazione del punteggio in graduatoria, nel verbale di collaudo si specifica se la riduzione del punteggio è rilevante o meno ai fini della concedibilità del contributo; in caso di rilevanza, è disposta la revoca del contributo con recupero degli eventuali acconti.

3. Si tengano anche presente le disposizioni riguardanti le procedure di controllo ed esclusioni di cui al Regolamento (UE) n. 809/2014 e alle conseguenti circolari e manuali emanati dall’Agenzia provinciale per i pagamenti APPAG e alle disposizioni previste dalle deliberazioni adottate della Giunta provinciale in materia di riduzioni ed esclusioni.

4. In caso di recupero di somme, le stesse sono maggiorate degli interessi legali decorrenti dal sessantunesimo giorno dalla data del protocollo di notifica al beneficiario del provvedimento di recupero.

5. In caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo si applicano le riduzioni ed esclusioni in attuazione del DM n. 2490 del 25 gennaio 2017 e della deliberazione di Giunta provinciale n. 1098 di data 7 luglio 2017 ed i manuali emanati dall’Agenzia Provinciale per i Pagamenti in Agricoltura (APPAG).

Operazione 443 – Istruzioni per la predisposizione delle cartografie

La cartografia va redatta in formato shapefile, leggibile ed editabile con programmi GIS proprietari o opensource, georeferenziato WGS84-UTM32N, utilizzando esclusivamente il template allegato, scaricabile da internet.

Uno shapefile è costituito da almeno tre files con estensione .shp, .shx e .dbf, collegati tra loro, che vanno sempre mantenuti assieme. Per l'invio è pertanto opportuno creare un unico file compresso (tipo .zip o .rar) contenente i files collegati.

Il nome è costituito da una stringa che inizia con "443_" e riporta poi il nome del richiedente e la località di intervento.

La tabella degli attributi contiene una serie di campi di seguito descritti. Gli shapefile ricevuti vengono accodati in un unico Database geografico funzionale alla verifica dello stato di avanzamento della programmazione prevista dall'inventario generale Life+ TEN ed inserita nel webgis provinciale, pertanto il template NON DEVE ESSERE MODIFICATO con l'aggiunta di altri campi o con la modifica del nome o della posizione di quelli esistenti. Eventuali campi non compilabili (ad esempio nel caso di un intervento non previsto dall'inventario generale) vanno lasciati vuoti.

Si raccomanda precisione nella compilazione dei campi testuali, con particolare riferimento ad eventuali errori di battitura che complicano le funzioni di interrogazione del GIS. Evitare in ogni caso il ricorso a caratteri accentati. Per la compilazione si raccomanda inoltre di procedere direttamente tramite programma GIS, evitando l'inserimento di dati via excel.

Gli shapefiles andranno consegnati in fase di presentazione della domanda (shape di progetto) e in fase di rendicontazione (shape definitivo), successivo alla verifica di corretta esecuzione dei lavori.

Se il progetto prevede la realizzazione di più interventi (ad es. pozze per anfibi) ad ogni intervento dovrà corrispondere un record dello shapefile. Il costo complessivo dell'intervento sarà riferito al singolo intervento (qualora la progettazione faccia distinguo fra i singoli interventi anche nel computo) o per divisione del totale in parti uguali.

Gli shapefile possono essere di tre tipi, a seconda del dato di origine: poligoni (per superfici), punti e linee. Ad ogni tipologia di azione è stato associato un formato shape, si rimanda alla Tabella 3 per le specifiche.

Tipo shape: poligono

CAMPI:

nome	tipo	n. caratteri	valori	descrizione
INVENTARIO	Short integer	1	1 0	1 = azione inserita nell'inventario generale Life+ TEN 0 = azione nuova
ATO	Text	3	Vedi Tabella 1	Codice ATO Life+ TEN
COD_AZIONE	Text	2	Vedi Tabella 2	Codice macrocategoria inventario generale Life+ TEN
AZIONE	Text	4	Vedi Tabella 3	Codice azione da inventario generale Life+ TEN. Se interventi "compositi" riportare il codice azione prevalente.
AZIONE_INV	Text	7		Codice azione univoco da inventario generale, dato dall'unione del codice ATO con il codice AZIONE

NAT2000	Short integer	1	1 0	1 = azione dentro Rete Natura 2000 0 = azione fuori Rete Natura 2000
ENTE	Text	6	RR PARCO COMUNE	RR = azione in area di intervento di una Rete di Riserve PARCO = azione nel territorio di un Parco (nazionale o provinciale) COMUNE = azione nel territorio di un comune non appartenente ad alcuna Rete di Riserve.
BENEF	Text	100		Denominazione beneficiario domanda
FONDI	Text	10	PSR	Campo precompilato
OP_PSR	Text	7	4.4.3	Campo precompilato
DOMANDA	Short integer	5		numero domanda di aiuto
DATA	Short integer	6	aammgg	data di inoltro della domanda di aiuto
COSTO	Double	-	Cifra in Euro. Non mettere simboli (es:euro)	Da piano investimenti in fase di domanda. Da rendicontazione post intervento.
SUP_HA	Double	-	Estensione in ha	Superficie di intervento
DEN_AMM	Text	50	Solo nome (no "Comune di")	Denominazione Comune amministrativo da shapefile "ammcom" della PAT
C_COM_CAT	Short integer	4		Codice comune catastale
DEN_CAT	Text	50		Denominazione Comune Catastale da shapefile "ammcat" della PAT
C_NUM_PART	Text	11		Numero p.f.

Tipo shape: linea

La struttura dello shape è analoga al precedente ad eccezione del campo SUP_HA, sostituito da LENGTH_M (lunghezza in metri)

Tipo shape: punto

La struttura dello shape è analoga ai precedenti. Ad eccezione dell'eliminazione del campo relativo a superficie o lunghezza.

TABELLE

Tabella 1 – Codici ATO

Codice	ATO
01	Monte Baldo
02	Bondone
03	Val di Cembra
04	Fiume Sarca
05	Val di Ledro
06	Val di Fiemme
07	Val di Fassa

08	Fiume Noce
09	Rovereto-Vallagarina
10	Alta Val di Non
11	Valle del Chiese
12	Lessini-Pasubio
13	Valsugana
14	Lagorai
Codice	Parco
20	Parco Naturale Adamello Brenta
21	Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino
22	Parco Nazionale dello Stelvio - Trentino
Codice	ZSC extra ATO
018	ZSC IT3120018 Scanuppia
034	ZSC IT3120034 Paludi di Sternigo
035	ZSC IT3120035 Laghestel di Piné
036	ZSC IT3120036 Redebus
053	ZSC IT3120053 Foci dell' Avisio
054	ZSC IT3120054 La Rupe
078	ZSC IT3120078 Torbiera Echen
088	ZSC IT3120088 Palù di Monte Rovere
089	ZSC IT3120089 Montepiano – Palù di Fornace
102	ZSC IT3120102 Lago di Santa Colomba
116	ZSC IT3120116 Monte Malachin
121	ZSC IT3120121 Carbonare
122	ZSC IT3120122 Gocciadoro
138	ZSC IT3120138 Grotta Cesare Battisti
139	ZSC IT3120139 Grotta di Costalta
141	ZSC IT3120141 Grotta della Lovara
144	ZSC IT3120144 Valle del Verdes
156	ZSC IT3120156 Adige
999	CODICE NO ATO

Tabella 2 – Categorie

Codice	Categoria
AA	ambienti acquatici
CH	chiroterri
EP	elementi del paesaggio (siepi muretti a secco, recupero cerealicoltura)
ES	specie alloctone arboree, arbustive ed erbacee
PA	recupero e gestione prati aridi

PF	recupero e gestione prati da fieno (anche per il re di quaglie)
FO	foreste
VR	vegetazione riparia
CO	connettività ecologica
ZU	zone umide

Tabella 3 – Azioni

Categoria	Codice azione	Descrizione	Formato shp
AA	AA01	Riqualificazione ambientale di corsi e specchi d'acqua	poligono
	AA02	Ripristino di corsi d'acqua	poligono
	AA03	Miglioramento della qualità delle acque	poligono
	AA04	Creare o ripristinare specchi d'acqua (anche per anfibi)	punto
CH	CH01	Interventi a favore dei chiroterti	punto
EP	EP01	Piantumazione siepi/filari/alberi isolati	linea
ES	ES01	Eliminazione specie alloctone invasive erbacee/arbustive	poligono
	ES02	Eliminazione specie alloctone arboree	poligono
PA	PA01	Recupero prati aridi abbandonati	poligono
PF	PF01	Recupero prati da fieno ricchi di specie abbandonati	poligono
FO	FO02	Rinaturalizzazione e sostituzione dei popolamenti secondari	poligono
VR	VR02	Riqualificazione delle fasce riparie a favore della connettività ecologica	poligono
CO	CO01	Prevenire le collisioni tra veicoli e grandi mammiferi sulle principali arterie stradali	linea
	CO02	Installazione di barriere e dispositivi per anfibi	linea
	CO03	Riduzione dell'impatto da elettrocuzione	punto
	CO04	Migliorare la connettività per le specie ittiche di interesse comunitario	punto
ZU	ZU02	Controllo delle specie arboree e arbustive nelle zone umide	poligono
	ZU03	Riqualificazione e tutela aree umide e torbiere	poligono